

Accademia Italiana di Scienze Forestali

Convegno IL BOSCO: BENE INDISPENSABILE PER UN PRESENTE VIVIBILE E UN FUTURO POSSIBILE

Le innovazioni in campo scientifico, tecnico e istituzionale negli ultimi 10 anni del settore forestale

Firenze, 25 settembre 2019

La Strategia Forestale Nazionale (SFN): un esame preliminare di obiettivi e azioni

La Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro SFN
Davide Pettenella, Alessandra Stefani, Marco Marchetti,
Raul Romano, Davide Travaglini

Organizzazione della presentazione

- Le sfide attuali per il settore forestale
- Il mandato e l'impostazione generale
- I contenuti operativi della SFN
- Prossimi passi

- **Le sfide attuali per il settore forestale**

- Il mandato e l'impostazione generale
- I contenuti operativi della SFN
- Prossimi passi

3 sfide

- Il cambiamento climatico
- La domanda di prodotti e servizi
- Il sistema di *governance*

Cambiamenti climatici

Eventi estremi + progressive cambiamento indicatori climatici

The Adaptation Challenge (Draft resolution of Forest Europe)

“There is a need to provide a broader framework for climate change adaptation and pro-active disturbance management based on solid scientific evidence that should be “confirmed/endorsed” at policy level in order to be applied at operational level. **The present rate of climate change exceeds the natural migration and adaptation capacities of forest tree species.**”

Measures to enhance the adaptive capacity of natural forest ecosystems (e.g. by increasing genetic diversity in forest regeneration) and disturbance risk prevention **should be complemented with planting / artificial regeneration to facilitate assisted migration** (e.g. by Scientific evidence from projects like SUSTREE, USA 2012, Nordic TREE PLANTOR).”

La domanda di prodotti e servizi

- Decarbonizzazione e bio-economia con nuove aree di impiego delle biomasse legnose: bio-plastiche, bio-combustibili, bio-tessili, ...
- *Gap* tra domanda e offerta: consumo globale di legname
 - ora: superiore ai 3 Mld m³
 - 8,5 Mld nel 2030
 - 13 Mld nel 2050.

Consumi medi *pro-capite* di carta in **Africa (7 kg/anno) e in Asia (44)**
 Nel 2050 circa 7 miliardi di persone potrebbero avvicinarsi ai consumi dell'Europa (**125 kg/anno**) o del Nord America (**215**).

Il sistema di governance

Agenda per l'Europa
di Ursula von der Leyen



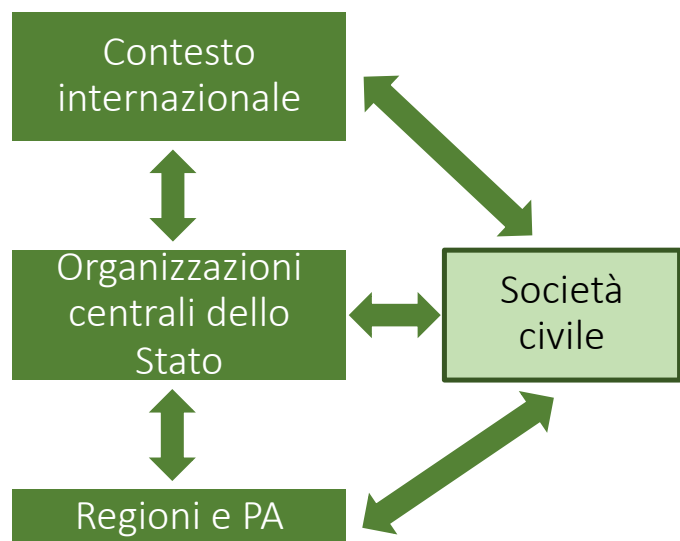
«I will propose a **European Green Deal** in my first 100 days in office»

«Climate change, biodiversity, food security, deforestation and land degradation go together»

https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/political-guidelines-next-commission_en.pdf

I nuovi concetti-chiave di riferimento nell'organizzazione della *governance* forestale

Green deal
De-carbonization
Ecological transition
Forest-based circular bioeconomy
Nature-based solutions
Forest landscape restoration
Assisted migration
Sustainable intensification
Value chain management
Responsible finance
...



- Le sfide attuali per il settore forestale
- **Il mandato e l'impostazione generale**
- I contenuti operativi della SFN
- Prossimi passi

Il mandato

Attuazione D.lgs. n.34 del 2018 Art. 6 Comma 1: predisposizione di una bozza di documento strategico (orizzonte: 20 anni)

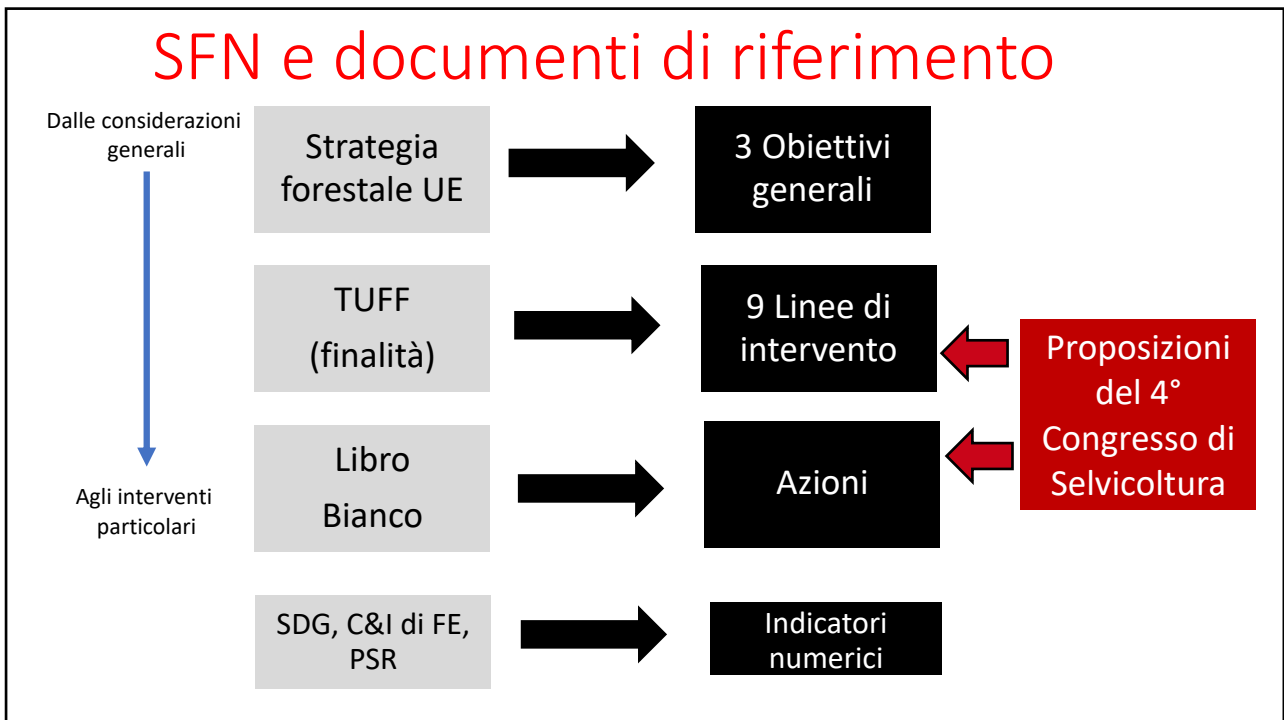
*«Approvare la Strategia forestale nazionale **in attuazione dei principi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 (del TUFF)** e degli impegni assunti a livello internazionale ed europeo, con particolare riferimento alla **Strategia forestale dell'Unione europea COM (2013) n. 659 del 20 settembre 2013**, ed in continuità con il Programma quadro per il settore forestale, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola»*

Il Gruppo di lavoro

- Costituito Gruppo di lavoro *ad hoc* con ampia rappresentanza istituzionale e dei portatori di interesse.
 - Costituzione interna di una Segreteria.
 - Funzione di supporto tecnico del CREA.
 - Supporto scientifico del SISEF
- Inizio dei lavori: 1° aprile; termine: entro la fine del 2019

Membri del Gruppo di lavoro

- SISEF
- Società botanica zoologica
- AISF
- Reg. Campania
- Reg. Piemonte
- UNCEM
- FEDERLEGNO ARREDO
- API
- AIEL
- FIPER
- MATTM
- MIBAACT
- MISE
- CUFA
- Legambiente
- WWF
- RETERURALE



A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste

Favorire la gestione forestale sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, ecoregionale, regionale e locale, la loro tutela, protezione, biodiversità, fornitura equilibrata dei diversi servizi ecosistemici

B. Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse per lo sviluppo dei sistemi rurali, delle aree interne e delle aree urbane

Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ottimizzando il contributo multifunzionale delle foreste allo sviluppo dei sistemi rurali e in particolare delle aree interne e marginali. Espansione e valorizzazione delle foreste nei contesti urbani e suburbani per migliorare il benessere e la qualità ambientale

C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

Monitorare e sviluppare una conoscenza multidisciplinare e una responsabilità globale nella tutela delle foreste, anche attraverso la ricerca, l'assistenza tecnica, la formazione e la promozione dei prodotti forestali e di pratiche, produzioni e consumi sostenibili.

A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste

Favorire la gestione forestale sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, ecoregionale, regionale e locale, la loro tutela, protezione, biodiversità, fornitura equilibrata dei diversi servizi ecosistemici

Concetti chiave: servizi di regolazione: tutela e conservazione attiva, reti ecologiche, adattamento (riduzione della vulnerabilità e aumento della resilienza), migrazione assistita, mitigazione climatica, *landscape restoration* (con riferimento alla Vegetazione Naturale Potenziale attuale)

B. Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse per lo sviluppo dei sistemi rurali, delle aree interne e delle aree urbane

Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ottimizzando il contributo multifunzionale delle foreste allo sviluppo dei sistemi rurali e in particolare delle aree interne e marginali. Espansione e valorizzazione delle foreste nei contesti urbani e suburbani per migliorare il benessere e la qualità ambientale

Concetti-chiave: crescita imprenditoriale e occupazionale, bioeconomia, intensificazione sostenibile, *nature-based solutions*; intensificazione sostenibile, crescita del ruolo delle imprese e della società civile nella gestione, sussidiarietà orizzontale per il potenziamento di (a) servizi di approvvigionamento: valorizzazione del legname e dei prodotti forestali spontanei nell'ambito delle strategie della bio-economia, *green economy* e dell'economia circolare, uso "a cascata" dei prodotti legnosi; (b) servizi culturali: educativi-culturali, turistico-ricreativi, di inclusione sociale, (c) servizi di regolazione: miglioramento della qualità dell'aria, mitigazione del clima a livello locale

C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste

Monitorare e sviluppare una conoscenza multidisciplinare e una responsabilità globale nella tutela delle foreste, anche attraverso la ricerca, l'assistenza tecnica, la formazione e la promozione dei prodotti forestali e di pratiche, produzioni e consumi sostenibili

Concetti-chiave: monitoraggio continuo, anche tramite i sistemi di contabilità ambientale e la valutazione del Capitale Naturale; R&S e trasferimento delle conoscenze; politiche di acquisto responsabile e attenzione alla deforestazione incorporata nei prodotti; cooperazione internazionale

- Le sfide attuali per il settore forestale
- Il mandato e l'impostazione generale
- **I contenuti operativi della SFN**
- Prossimi passi

Struttura delle linee operative della SFN

Azioni operative generali

- Azioni operative relative all'Obiettivo generale A
- Azioni operative relative all'Obiettivo generale B
- Azioni operative relative all'Obiettivo generale C

Azioni specifiche

Azioni strumentali

Obiettivo A. Favorire la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste		Finalità TUFF
1	Diversità biologica degli ecosistemi forestali	a), d)
2	Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	e)
3	Servizi e Pagamenti Ecosistemi	b), c)
4	Funzioni di difesa delle formazioni forestali, con particolare riguardo all' assetto idrogeologico e alla tutela delle acque	d)
5	Risorse forestali danneggiate da disturbi naturali e cause antropiche e azioni di prevenzione nei confronti dei rischi naturali e antropici	b), d)
6	Misure di mitigazione e adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici	d), h)
7	Gestione dei rimboschimenti	a), b), d)

Obiettivo B. Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse per lo sviluppo dei sistemi rurali e delle aree interne e aree urbane		Finalità TUFF
1	Gestione forestale sostenibile	b)
2	Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive	c), i)
3	Filiere forestali	b), c), f)
4	Servizi socio-culturali delle foreste	b), c), m)
5	Tracciabilità dei prodotti forestali	c)
6	Consumi e acquisti responsabili	c), m)

Obiettivo C. Sviluppare una conoscenza e responsabilità globale delle foreste		Finalità TUFF
1	Informazione e responsabilità sociale e ambientale dei cittadini per la tutela e valorizzazione delle foreste	n)
2	Ricerca, sperimentazione e trasferimento	i), l)
3	Monitoraggio delle variabili ambientali e socio-economiche e coordinamento nella raccolta dei dati;	h)
4	Dimensione internazionale delle politiche forestali;	f), g)

Azione specifica	Finalità TUFF
1 Gestione degli eventi estremi	d), e)
2 Coordinamento della lotta contro gli incendi boschivi	d), e)
3 Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale	a), d)
4 Pioppicolura e altri investimenti di arboricoltura da legno	a), b), c)
5 Alberi monumentali, boschi vetusti e foreste ripariali	a), d,) i)
6 Alberi e foreste urbane e periurbane	a), n)
7 Red list degli ecosistemi forestali	d), i)

Azioni strumentali

- 1 Adeguamento del **quadro normativo**
- 2 **Coordinamento** inter-istituzionale
- 3 **Consultazione** delle parti e programmazione di settore (Consulta, Tavolo di Filiera Legno, ...)
- 4 **Cluster Legno**
- 5 **RAF, IFNC e SIFor**
- 6 **Congresso forestale nazionale**

<p>Azione B.1 Gestione forestale sostenibile</p> <p>Descrizione</p> <p>La GFS (art. 3 com. 2, lettera b) del D.lgs. n.34 del 2018) rappresenta uno dei principali pilastri delle strategie europee di conservazione della biodiversità e del paesaggio, adattamento al cambiamento climatico, contenimento dei rischi e nelle politiche energetiche, di sviluppo rurale e di bioeconomia. Al fine di promuovere e diffondere la GFS sul territorio nazionale vi è la necessità di responsabilizzare i decisori politici e i proprietari forestali, pubblici e privati, promuovendo le seguenti Sotto Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sotto-Azione B.1.1: Interventi sulle foreste esistenti volti a migliorare la GFS; • Sotto-Azione B.1.2: Valorizzare le nuove superfici forestali; • Sotto-Azione B.1.3: Riconoscere il ruolo della GFS quale strumento per lo sviluppo di una nuova "big-economia delle foreste"; • Sotto-Azione B.1.4: Promuovere la Certificazione forestale; <p>Risultati attesi e tempistica</p>	
<p>B.1.1 - Interventi sulle foreste esistenti volti a migliorare la GFS, al fine di</p>	lungo periodo
<p>B.1.1.a) Promuovere forme innovative di valorizzazione e di gestione associate delle proprietà forestali, pubblica e privata, per una diffusa e condivisa valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi forestali per fronteggiare l'elevata frammentazione e le ridotte dimensioni medie delle proprietà che caratterizzano molte aree rurali e interne del paese e che, incidendo sui costi delle utilizzazioni, riducono l'interesse economico da parte dei singoli proprietari e rischiano di incrementare l'abbandono colture dei boschi; (+30% della <i>sup.</i> for. entro il 2025 rispetto al 2005)</p>	
<p>B.1.1.b) Promuovere modelli e meccanismi di "sostituzione" per la gestione e il governo diffuso del territorio della proprietà abbandonate e silenti in attuazione di quanto previsto all'art. 12 del D.lgs. 34 del 2018, al fine di recuperare le capacità ecologiche e produttive delle proprietà e prevenire i processi di degrado, valorizzando i contratti pluriannuali di gestione e di vendita di prodotti e servizi forestali;</p>	
<p>B.1.1.c) Promuovere il riconoscimento dei diritti di proprietà e di utilizzo e la partecipazione dei proprietari forestali nei processi di pianificazione territoriale;</p>	
<p>B.1.1.d) Promuovere l'integrazione della GFS nelle politiche di gestione, tutela e conservazione del territorio, creando maggiori sinergie interdisciplinari tra conservazione e GFS, favorendo le occasioni di confronto e coordinamento tra i ministeri, le regioni, gli enti competenti e i soggetti portatori di interesse;</p>	
<p>B.1.1.e) Incentivare la diversificazione produttiva ed erogazione di servizi di interesse pubblico e sociale generati dalla GFS, incentivando i casi pilota e le buone pratiche;</p>	
<p>B.1.2 - Valorizzare le nuove superfici forestali con interventi volti a:</p>	
<p>B.1.2.a) Promuovere la pianificazione e gestione dei boschi di neoformazione;</p>	
<p>B.1.2.a) Incentivare il rimboscimento di aree degradate o abbandonate per prevalenti funzioni di produzione di legname;</p>	
<p>B.1.3 - Riconoscere il ruolo della GFS quale strumento per lo sviluppo di una nuova bioeconomia delle foreste che tenga conto non solo della complessità di funzioni, beni e servizi connessi alla risorsa forestale ma anche alle esigenze e necessità socioeconomiche di un contesto locale in transizione;</p>	lungo periodo

<p>Un esempio delle schede per singola Azione</p>	
<p>B.1.4 - Promuovere la certificazione forestale della GFS come strumento volontario promosso dalla società civile di garanzia del rispetto di alti standard di GFS e del valore del bosco, nonché per la comunicazione dell'origine dei prodotti e servizi forestali (30% della <i>sup.</i> for. entro il 2025 rispetto al 2005)</p>	lungo periodo
<p>Principali attori</p>	Mipaaf, Mattm, Mibaac, Mise, CUFA, Amministrazioni regionali e locali, Istituti ed Enti di Ricerca; Enti gestori Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000; Università; Organizzazioni non governative; Associazioni di categoria.
<p>Coerenza con il quadro normativo programmatico</p>	
<p>Internazionale.</p>	Piano strategico delle foreste delle Nazioni Unite per il 2017-2030; Agenda 2030; Strategic Plan Convention on Biological Diversity (CBD SP);
<p>UE</p>	Strategia Forestale europea (EU Forest), Direttiva 92/43/CEE; "Strategia europea di Adattamento al Cambiamento Climatico 2013", Strategia Europea per la Biodiversità (EU BS),
<p>Nazionale</p>	D.lgs. 3 aprile 2018 n.34, D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Strategia nazionale di adattamento al cambiamento climatico; Strategia nazionale biodiversità, Piano nazionale integrato energia clima, Strategia bioeconomia
<p>Strumenti di intervento e fonti finanziarie</p>	Strumenti afferenti alle risorse ordinarie dei bilanci delle Amministrazioni centrali e regionali e alle risorse addizionali; Fondi strutturali, Fondo per lo sviluppo agricolo e rurale, Programma quadro per la ricerca; Programma comunitario LIFE+ come strumento aggiuntivo e complementare.

Qualche linea di intervento innovativa

- Attenzione alla pianificazione a **meso-scala**
- Gestione forestale «attivata» sulla base di **associazioni e affidamento a terzi**
- Rafforzamento **prima lavorazione industriale** ad alto Valore aggiunto e approccio «a cascata»
- Produzioni bioenergia per usi termici e CHP in impianti su **piccola scala** con **approvvigionamento locale**
- Rafforzamento degli indirizzi verso la **professionalizzazione degli operatori e delle imprese boschive**
- Piani di preparazione e prevenzione agli **eventi estremi**
- Preminenza della **prevenzione** sulla soppressione degli incendi
- Valorizzazione dei **Pagamenti per Servizi Ecosistemici (PES)**
- Attenzione ai «**Servizi socio-culturali**»
- Rafforzamento rete **boschi vetusti e urbani/periurbani (ripariali)**

- Le sfide attuali per il settore forestale
- Il mandato e l'impostazione generale
- I contenuti operativi della SFN
- **Prossimi passi**

Indice – Stato di avanzamento

Testo semi-definitivo
Incompleto
Da predisporre

1. Sintesi dell'analisi del contesto
 2. Obiettivi della Strategia Forestale Nazionale
 - 2.1 Quadro internazionale ed europeo di riferimento
 - 2.2 Obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale
 3. Azioni operative generali
 - 3.1 Azioni operative relative all'Obiettivo generale A
 - 3.2 Azioni operative relative all'Obiettivo generale B
 - 3.3 Azioni operative relative all'Obiettivo generale C
 4. Azioni specifiche
 5. Azioni strumentali
 6. Indicatori numerici per il M&V nel primo quinquennio
 7. Strumenti finanziari
- Allegati


Prossimi passi

- Incontri dei tecnici del Tavolo su temi ristretti specifici
- Approvazione del testo da parte del Gruppo di lavoro
- Riunioni del Tavolo filiera legno e Tavolo di coordinamento con le Regioni per approvazione del testo
- Percorso di approvazione istituzionale: Legislativo MIPAAFT, concertazione MIPAAFT, MIBAAC, MATTM, MISE, intesa Conferenza Stato-Regioni

Nel frattempo: presentazioni e discussioni con i portatori di interessi

SFN: concordare un cammino comune è una responsabilità morale

- ... nei confronti della **prima risorsa naturale** del Paese («cura della casa comune»)
- ... nei confronti dei **giovani** e di chi vive nelle **aree interne**
- ... nei confronti della **comunità internazionale** (Italia: paese con la più ampia biodiversità in UE e paese che importa materie prime forestali)



**Food and Agriculture Organization
of the United Nations**

Please note that this page is not updated and
is available online for its historical value only

english
français
español



**Food and Agriculture
Organization of the
United Nations**
for a world without hunger

Google Custom Search

[FAO Home](#)

[Forestry](#)

[Countries](#)

Countries send by email

Forestry policies, institutions and programmes

Italy

Italian Forest Strategy (2020-2040)



No data on Italy on on this topic

last updated: Friday, February 19, 2010